

L'EMERGENZA

Sui vaccini l'Italia resta indietro

di **ETTORE MAUTONE**

La morte della bambina palermitana per difterite riaccende i riflettori sui vaccini in Italia: il Paese è ancora sotto la soglia di sicurezza.

a pagina XIII

Vaccini, l'Italia sotto la soglia di sicurezza

*Difterite, la morte della bimba di Palermo
ripropone l'irrisolto problema dei controlli*

di **ETTORE MAUTONE**

La morte per difterite di una bambina di quattro anni a Palermo riapre il problema dei controlli. La Sicilia si ferma all'85,13 per cento per l'esavalente, contro una media nazionale del 94,45. Negli asili i bambini non in regola non dovrebbero essere ammessi, mentre Asl e Comuni devono convocare le famiglie e applicare le sanzioni. Ma la rete delle verifiche mostra falle e ritardi

È stato necessario fare i conti con una vittima, una bambina di quattro anni uccisa dalla difterite a Palermo, perché migliaia di famiglie tornassero a controllare i libretti vaccinali dei figli. Tra il 17 e il 25 agosto le richieste di vaccinazioni pediatriche rivolte ai centri dell'Asp palermitana sarebbero aumentate di circa il 60 per cento rispetto allo stesso pe-

riodo del 2025. Una corsa tardiva alla protezione, innescata dalla paura per il ritorno di una malattia che molti consideravano ormai confinata nei manuali di medicina.

Il caso della piccola A. R., non vaccinata contro la difterite, ha però aperto una questione che va oltre la scelta della singola famiglia. L'Istituto superiore di sanità ha confermato la presenza nei campioni del *Corynebacterium diphtheriae* e del gene responsabile della produzione della tossina. Ora occorre capire come una bambina di quattro anni sia potuta rimanere completamente scoperta nonostante in Italia la vaccinazione antidifterica sia obbligatoria e nonostante la legge preveda una catena di verifiche affidata a scuole, servizi educativi, aziende sanitarie e ammini-

strazioni locali.

Il caso mette in luce una debolezza nazionale: la cosiddetta legge Lorenzin esiste dal 2017, ma la sua applicazione non è uniforme e i controlli, le convocazioni e le sanzioni non



Peso: 1-3%, 13-78%

sempre seguono automaticamente l'accertamento dell'inadempienza.

Sicilia ultima, Italia sotto il 95 per cento

I dati ufficiali aggiornati al 31 dicembre 2024 mostrano un Paese diviso. Nei bambini nati nel 2022 la copertura contro la poliomielite, utilizzata come indicatore dell'adesione all'esavalente che comprende anche difterite, tetano, pertosse, epatite B e Haemophilus influenzae B, è pari in Italia al 94,45 per cento. Il dato resta appena sotto l'obiettivo del 95 per cento, ma la media nazionale nasconde differenze territoriali molto ampie.

Soltanto undici Regioni e Province autonome superano la soglia del 95 per cento. La Sicilia si ferma all'85,13 per cento, il valore più basso d'Italia, seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano con l'87,11. Significa che nell'Isola quasi quindici bambini su cento non risultano aver completato nei tempi previsti il ciclo vaccinale di base. La Campania raggiunge il 93,41 per cento per l'antidifterica a 24 mesi, recuperando fino al 95,46 per cento a 48 mesi. Il recupero tardivo migliora il dato finale, ma lascia per mesi o anni una finestra durante la quale i bambini restano esposti.

Anche per il morbillo l'Italia non ha ancora raggiunto stabilmente la copertura necessaria a

interrompere la circolazione del virus. La prima dose a 24 mesi arriva mediamente al 94,77 per cento, con un divario che va dall'87,98 per cento della Sicilia al 98,11 del Molise. Ancora più preoccupante è ciò che accade dopo i primi anni di vita: a cinque-sei anni la quarta dose contro la poliomielite e la seconda contro il morbillo si fermano intorno all'84-86 per cento. Tra i sedicenni la copertura per il richiamo antipolio è appena del 65,62 per cento, mentre quella per la seconda dose antimorbillo raggiunge il 90,85. Nei diciottenni il richiamo antidifterico arriva al 76,69 per cento. Percentuali che disegnano l'esitazione di una parte delle famiglie ma anche la difficoltà del sistema nel richiamare chi ha saltato una dose, recuperare gli inadempienti e seguire i ragazzi quando escono dalla fascia pediatrica più strettamente sorvegliata.

Cosa stabilisce la legge

La legge 119 del 2017, conosciuta come legge Lorenzin, rende obbligatorie e gratuite dieci vaccinazioni tra zero e sedici anni: poliomielite, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Haemophilus influenzae B, morbillo, rosolia, parotite e varicella. Per i bambini da zero a sei anni, la regolarità vaccinale costituisce un requisito di accesso ai nidi e alle scuole dell'infanzia,

pubblici e privati. Un bambino non vaccinato, in assenza di una documentata esenzione medica o di un percorso di recupero concordato con l'Asl, non

dovrebbe quindi essere ammesso. Dalla scuola primaria in poi l'inadempienza non impedisce invece la frequenza delle lezioni né la partecipazione agli esami. L'azienda sanitaria deve convocare i genitori, fornire informazioni, proporre il recupero delle dosi mancanti e, se il rifiuto persiste, avviare la procedura per una sanzione amministrativa da 100 a 500 euro. Non esiste tuttavia un quadro nazionale pubblico che indichi quante famiglie siano state convocate, quanti bambini sotto i sei anni siano stati esclusi dai servizi educativi e quante sanzioni siano state effettivamente applicate dai Comuni o dalle autorità competenti. Una norma obbligatoria che non produce controlli, recuperi e conseguenze concrete rischia di perdere efficacia proprio nelle aree dove le coperture sono più basse.

I NUMERI

La Sicilia è ferma all'85% per l'esavalente con la media nazionale oltre il 94

LA DISCIPLINA

La legge Lorenzin rende gratuite 10 vaccinazioni ma resta spesso solo sulla carta



Le vaccinazioni in Italia

Copertura vaccinale in Italia

Difterite - età pediatrica

Difterite (24° mese)

dato nazionale 94,46
(per 100 abitanti - 2024, coorte 2022)



Coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età
(Aggiornamento 10 luglio 2025)

Copertura vaccinale contro la Difterite

coorte 2021



Fonte: Istituto Superiore di Sanità



Peso: 1-3%, 13-78%